

le quali sono scaduti non solo i quindici giorni regolamentari, ma anche le proroghe all'uopo accordate.

Faccio quindi preghiera agli onorevoli relatori di voler presentare queste relazioni al più presto, per non mettermi nella condizione di dover inscrivere nell'ordine del giorno le domande di autorizzazione a procedere senza relazione.

La riforma che in proposito fu fatta al regolamento, risponde ad un principio di grande correttezza. Vi fu un tempo in cui le domande di autorizzazione a procedere non venivano quasi mai all'ordine del giorno, ed il Paese aveva tutte le ragioni di credere che la Camera ostacolasse il corso della giustizia; tanto più che molte volte si trattava di imputazioni, nelle quali erano coinvolte persone estranee alla Camera, e che dovevano troppo a lungo aspettare giustizia. (*Approvazioni*).

Si discuteranno quindi, come ho detto, le domande su cui sono state già presentate le relazioni; e confido che intanto le altre maturino, perchè se non maturassero, le farei maturare io. (*Viva ilarità*).

Alla memoria dei caduti per la Patria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Belotti. Ne ha facoltà.

BELOTTI. Noi stiamo per chiudere due giornate di evocazioni gloriose di nostri eminenti colleghi, che furono, e che lasciarono traccia così profonda di sè nel nostro ricordo. Dalle vicende della vita e dai loro meriti essi furono portati qui, dove fra i turbamenti inevitabili della vita pubblica, ferve pur sempre l'espressione del pensiero e del sentimento del paese. E del paese essi ebbero una rappresentanza accompagnata dalla celebrità e dal prestigio del mandato politico.

Ma appunto per ciò il pensiero segreto di ognuno di noi in questi momenti si deve soffermare, riconoscente e devoto, sulla memoria di coloro che diedero la vita per la patria e che quindi più d'ogni altro cittadino hanno diritto che dalla nostra Assemblea si elevi per loro la parola del saluto, della riconoscenza, dell'incancellabile ricordo. (*Benissimo!*)

Essi hanno assunta la più alta delle rappresentanze del nostro popolo, perchè rivolta a procurargli la sicurezza, la giustizia, la gradezza nell'avvenire e nella storia.

Essi hanno assunta la più nobile delle rappresentanze, perchè l'hanno affermata

non solo nella gloria, ma nel sacrificio e nell'olocausto di sè medesimi, delle proprie aspirazioni, della propria esistenza.

Essi hanno assunta una rappresentanza eroica, perchè se alcuni già risplendono di luce per quel sacrificio, i più sono caduti nell'ombra e nell'ombra hanno sofferto quella loro agonia che prepara la vita futura d'Italia.

A loro dunque il nostro sentimento di religiosa riconoscenza e il nostro commosso saluto.

E ogni famiglia d'Italia che per l'Italia diede uno dei suoi, sappia che sulla soglia della sua casa giunge e si sofferma rispettoso e riverente il saluto della Camera italiana. (*Vivissimi generali applausi*).

PRESIDENTE. Il plauso della Camera dimostra come essa unanime condivida i patriottici sentimenti espressi così nobilmente dall'onorevole Belotti, e come il pensiero di tutti noi trasvolò grato, reverente e commosso anche verso gli oscuri tumuli, che ricoprono i resti dei più umili caduti per la salvezza della patria. (*Vivissime approvazioni — Applausi unanimi*).

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che sono state presentate durante la interruzione dei lavori parlamentari ed in questi due ultimi giorni 256 interrogazioni, altre 232 con risposta scritta e 44 interpellanze.

Se la Camera lo consente, chiedo che si diano per lette.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vera la notizia diffusa su per i giornali, che al colonnello Barone sia stata concessa la facoltà di cinematografare le azioni di guerra sul nostro fronte, ed invece la medesima facoltà sia stata negata ad altri, che offrivano di versare una cospicua parte degli utili a favore della Croce Rossa.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando potrà avere inizio per la fermata di Furci Siculo il servizio spedizione di piccoli colli che la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto già da un anno.

« Colonna di Cesarò ».